

Comandò loro che, ad eccezione di un bastone,
non prendessero nulla per il viaggio:
né pane né bisaccia né denaro nella cintura;
che calzassero i sandali,
ma non indossassero due tuniche.
Mc 6,8-9

Per la festa che viene

L'invio in missione dei dodici
è raccontato anche da Luca (9,3 e 10,4)
e da Matteo (10,9-10),
con le stesse indicazioni e lo stesso stile di spogliazione e di povertà,
di fiducia quindi nel Padre che provvede a
chi annuncia la buona notizia.

Ci sono solo due eccezioni in Marco:
il bastone e i sandali.

Nella notte di Pasqua,
tra le prescrizioni per la partenza,
vi è quella di avere il bastone in mano
e i sandali ai piedi.

Così lo mangerete: con i vostri fianchi cinti,
i sandali ai piedi,
il bastone in mano.
Lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore.
Es 12,11

Mi piace questo parallelo,
questa coincidenza,
che fa dell'annuncio un'esperienza pasquale,
una esperienza di partenza verso la libertà e la salvezza.

E ancora una cosa strana.

La parola che viene usata per i sandali,
non è quella solita, ὑπόδημα, *scarpa*,
ma è un termine (*sandálion*: σανδάλιον)
usato solo quattro volte in tutto l'Antico Testamento.
Sandálion indica i sandali della festa,
quelli più leggeri e sottili,
quelli più finemente curati,

e addirittura capaci di seduzione.

Due volte su quattro questa parola
si trova nel racconto di Giuditta
e della sua vittoria su Oloferne:

Quando Giuditta cessò d'invocare il Dio d'Israele...,
² si alzò da terra, ...
e discese nell'appartamento in cui soleva passare
i giorni dei sabati e le sue feste...
lavò con acqua il proprio corpo
ungendosi con uno spesso unguento
e spartì i capelli del capo imponendosi un diadema.
Indossò gli abiti da festa ...
Si mise i sandali ai piedi,
cinse i braccialetti, le collane, gli anelli,
gli orecchini e ogni altro ornamento,
rendendosi molto avvenente,
tanto da sedurre gli sguardi degli uomini che l'avrebbero vista.
Gdt 10,1-4

E ancora

Giuditta con la bellezza del suo volto lo fiaccò.
Depose l'abito della vedovanza...
unse il suo volto con profumo,
cinse le sue chiome con un diadema,
rivestì una veste di lino per sedurlo.
⁹ I suoi sandali rapirono lo sguardo di lui,
la sua bellezza avvinse la sua anima,
la scimitarra trapassò il suo collo.
Gdt 16,6-9

Al contrario,
togliersi i sandali, andare nudi e scalzi,
è segno che è il tempo dell'ira di Dio,
il tempo della penitenza e della rovina¹.

¹ **Is 20,2-4:** ² In quel tempo il Signore parlò per mezzo di Isaia, figlio di Amoz: «Va'e sciogli il sacco dai tuoi fianchi e levati i calzari dai piedi». Egli fece così andando nudo e scalzo. ³ Il Signore poi disse: «Come il mio servo Isaia se ne va nudo e scalzo per tre anni quale segno e presagio per l'Egitto e per l'Etiopia, ⁴ così il re di Assiria condurrà i prigionieri dell'Egitto e i deportati dell'Etiopia, giovani e vecchi, nudi e scalzi con le natiche scoperte, vergogna dell'Egitto!

Calzare questi sandali
e annunciare il Vangelo.
Calzare i sandali della festa
perché si parte per la festa.

Rivestirsi della festa per annunciare.
E annunciare la festa che viene,
la Pasqua del Signore,
il suo e il nostro esodo dalla morte alla vita,
dalla schiavitù alla libertà dei figli di Dio.

Come sono belli sulle montagne
i piedi del messaggero che annuncia la pace,
che reca una buona notizia,
che annuncia la salvezza,
che dice a Sion:
«Il tuo Dio regna»!
Is 52,7

7 FEBBRAIO - LE CHIESE RICORDANO...

CATTOLICI D'OCCIDENTE:

Perpetua e Felicità (+ca. 203), martiri (calendario ambrosiano)
Dorothea (IV sec.), vergine e martire (calendario mozarabico)

COPTI ED ETIOPICI (29 tubah/terr):

Xenia di Milasa (V sec.), monaca (Chiesa copta)
Gabra Nazrawi (XIV-XV sec.), monaco (Chiesa etiopica)

LUTERANI:

Adolf Stöcker (+1909), predicatore di corte a Berlino

ORTODOSSI E GRECO-CATTOLICI:

Partenio (IV sec.), vescovo di Lampsaco
Luca del Monte Stirion (+ca. 946), monaco
Neomartiri della Russia (Chiesa russa)
Gabriele Kikodze (+1896), vescovo (Chiesa georgiana)

ARMENO-CATTOLICI

B. Anna Maria Adorni, Vedova, fondatrice,
B. Pio IX, Papa,
B. Pietro Verhun (1890-1957), Presbitero e martire in Russia